

**OGGETTO:** **VVAS-2018\_08. Comune di Nettuno.** Procedura di Verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ex art.12 del D.Lgs. n.152/2006 relativa al *“Piano Particolareggiato S1/E Piscina Cardillo - Tre Cancelli - Cadolino - Nettuno”*.

## RELAZIONE ISTRUTTORIA

### PREMESSO che

- con nota prot. n.1346 del 9/1/2018, acquisita al prot. n.13456 del 10/1/2018, il Comune di Nettuno (di seguito *“Autorità Procedente”*) ha trasmesso all’Area Autorizzazioni Paesaggistiche e Valutazione Ambientale Strategica (di seguito *“Autorità Competente”*) la documentazione per l’avvio della procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS, ai sensi dell’art.12 del D.Lgs. n.152/2006 per il *“Piano Particolareggiato S1/E Piscina Cardillo - Tre Cancelli - Cadolino - Nettuno”* (di seguito *“Piano”*);
- con nota prot. n.98409 del 21/2/2018 l’Autorità Competente ha richiesto all’Autorità Procedente di *“...chiarire lo stato di avanzamento dell’iter del Piano ovvero se lo stesso sia stato effettivamente già approvato. In tal caso non si potrà dare corso alla procedura di Verifica di assoggettabilità...”*;
- con nota prot. n.69896 del 12/12/2018, acquisita in pari data al prot. n.795844, l’Autorità Procedente ha chiarito che *“con D.G.C. n.167 del 19/12/2012, è stato approvato in via preliminare il Piano Particolareggiato (in attuazione al P.R.G.)”* e che *“...soltanto al termine dell’istruttoria tecnica regionale, relativa alla procedura di assoggettabilità a VAS, il Piano verrà portato in Consiglio Comunale per l’approvazione definitiva”*;

### DATO ATTO che

- con nota prot. n.53114 del 23/1/2019 l’Autorità Competente ha integrato e comunicato all’Autorità Procedente l’elenco dei Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA) da coinvolgere nel procedimento, cui inviare il Rapporto Preliminare e la documentazione inerente al Piano:
  - **Regione Lazio** - Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette;
  - **Regione Lazio** - Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo:
    - *Area Tutela del Territorio*;
    - *Area Attuazione Servizio Idrico Integrato e Risorse Idriche*;
  - **Regione Lazio** - Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti:
    - *Area Qualità dell’Ambiente*;

- **Regione Lazio** - Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica:
  - *Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Roma Capitale e Città Metropolitana di Roma Capitale;*
- **Regione Lazio** - Direzione Regionale Agricoltura Promozione della Filiera e della Cultura del cibo, Caccia e Pesca:
  - *Area Usi Civici, Credito e Calamità Naturali;*
- **Ministero per i Beni e le Attività Culturali:**
  - *Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per il Lazio;*
  - *Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Roma la Provincia di Viterbo e l'Etruria meridionale;*
- **Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Centrale;**
- **Autorità dei Bacini Regionali del Lazio;**
- **Città Metropolitana di Roma Capitale:**
  - Dipartimento IV - Servizi di Tutela e valorizzazione dell'Ambiente;
  - Dipartimento VI - Governo del Territorio e della Mobilità;
- **Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Lazio - ARPA Lazio;**
- **ASL ROMA 6;**
- **Autorità A.T.O. n.4 Lazio Meridionale;**
- **Acqualatina S.p.A.;**
- **Consorzio di Bonifica Pratica di Mare.**

- con nota prot. n.51430 del 9/7/2019 - acquisita al prot. n.547787 del 12/7/2019, l'Autorità Procedente ha trasmesso ai Soggetti Competenti in materia Ambientale il Rapporto Preliminare.

#### **PRESO ATTO che**

- da parte dei Soggetti Competenti in materia Ambientale sono pervenuti i seguenti pareri:
  - **Consorzio di Bonifica Pratica di Mare:** nota prot.n.631 del 14/2/2019, acquisita al prot. n.124750 del 15/2/2019;
  - **ARPA Lazio:** nota prot. n.47398 del 24/7/2019, acquisita al prot. n.624826 del 29/7/2019;
  - **Ministero per i Beni e le Attività Culturali** - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Roma la Provincia di Viterbo e l'Etruria meridionale: nota acquisita al prot. n.713200 del 10/9/2019;
  - **Regione Lazio - Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica** - *Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Roma Capitale e Città Metropolitana di Roma Capitale:* nota prot. n.99931 del 4/2/2020.

#### **DATO ATTO che**

- l'*Autorità Competente*, con nota prot. n.468778 del 28/5/2020, ha chiesto riscontro dei pareri pervenuti da parte dei Soggetti Competenti in materia Ambientale, ai sensi dell'art.12, comma 2, del D.Lgs. n.152/2006 e, contestualmente, ha richiesto eventuali ulteriori considerazioni, ai sensi dell'art.12, comma 4, del D.Lgs. n.152/2006, utili alla conclusione dell'istruttoria;

- l'Autorità Procedente, con nota n.68307 del 4/11/2021, acquisita in pari data al prot. n.896991, ha fornito riscontro esclusivamente al parere reso dall'Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Roma Capitale e Città Metropolitana di Roma Capitale con nota prot. n.99931 del 4/2/2020;

#### CONSIDERATO che

- i contenuti del Rapporto Preliminare non rispondono pienamente a quelli indicati nell'Allegato I - Parte Seconda del D.Lgs. n.152/2006 "Criteri per la verifica di assoggettabilità a VAS, di Piani o Programmi" utili ai fini della redazione del medesimo documento;
- nel Rapporto Preliminare sono richiamati i seguenti strumenti di pianificazione sovraordinata per i quali è stata valutata l'analisi di coerenza esterna senza però confrontare gli obiettivi di Piano con gli obiettivi degli strumenti sovraordinati:
  - Piano Territoriale Paesistico (Ambito n.10);
  - Piano Territoriale Paesistico Regionale (P.T.P.R.) - adottato D.G.R. n.556/2007 e D.G.R. n.1025/2007;
  - Piano Territoriale Provinciale Generale (P.T.P.G.);
  - Piano Regionale di Tutela delle Acque;
  - Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria;
  - Piano Regionale dei Rifiuti;
  - Piano Generale degli Acquedotti;
  - Piano di Assetto Idrogeologico;
  - Piano Regolatore Generale (P.R.G.);
  - Piano di Zonizzazione Acustica;

#### CONSIDERATO che

- ai sensi del P.T.P.R. approvato con D.C.R. n.5 del 21/4/2021, e pubblicato sul BURL n.56 - S.O. n.2 del 10/6/2021, le aree di intervento sono classificate
  - Piscina Cardillo:
    - Tav. A - *Paesaggio Agrario di Valore e Paesaggio degli Insediamenti Urbani*;
    - Tav. B - Assenza aree vincolate;
  - Tre Cancelli:
    - Tav. A - *Paesaggio Agrario di Rilevante Valore e Paesaggio degli Insediamenti Urbani*;
    - Tav. B - Assenza aree vincolate;
  - Cadolino:
    - Tav. A - *Paesaggio Agrario di Continuità, Paesaggio Agrario di Rilevante Valore e Paesaggio degli Insediamenti Urbani*;
    - Tav. B - Fascia di rispetto del Fosso del Quinto o di Nettuno vincolo art. 142 lett. c) del D.Lgs. n.42/2004;
- ai sensi del P.R.G. vigente - approvato con D.G.R. n.568 del 22/5/1973 e successiva variante delle zone S1- classificate come "*borgate*" all'epoca della stesura della variante - approvata con D.G.R. n.647 del 12/12/1985 - l'area ricade in *Zona S1/E*, disciplinata dall'art. 8 delle relative NTA; la Zona S1/E è stata

istituita per regolamentare e normalizzare l'espansione di questi agglomerati, e per conferire a queste borgate un carattere di quartiere urbano dotandoli di servizi e standard;

- nel Rapporto Preliminare con riguardo al Piano Regionale di Tutela delle Acque, si prende a riferimento il Piano approvato con D.C.R. n.42/2007 che risulta superato dal PRTA approvato con D.C.R. n.18/2018;
- relativamente al Piano di Assetto Idrogeologico, nel Rapporto Preliminare si dichiara che *non sono presenti corsi d'acqua principali classificati pubblici e che l'area e il territorio circostante risultano estranei a fenomeni di frane o esondazioni*;
- rispetto al Piano di Zonizzazione Acustica nel Rapporto Preliminare è affermato che l'area ricade totalmente all'interno della classe III 'Aree di tipo misto' e risultano allegate le planimetrie di Zonizzazione Acustica ma non vengono fornite informazioni sul Piano stesso;

#### **CONSIDERATO che**

- la proposta di Piano Particolareggiato in attuazione della variante al P.R.G approvata con D.G.R. n.647 del 12/12/1985 e ad essa conforme, ai sensi dell'art.1-*bis* della L.R. n.36/1987, interessa delle perimetrazioni di fondi ricadenti nei quartieri di Piscina Cardillo, Tre Cancelli e Cadolino che, all'epoca della stesura della variante al P.R.G., venivano definite come "*Borgate*";
- il Piano Particolareggiato segue i parametri urbanistici previsti dall'art.8 delle NTA della variante del P.R.G.:
  - Indice di fabbricabilità comprensoriale 0,40 m<sup>3</sup>/m<sup>2</sup>
  - Altezza Massima degli edifici 7,5 m
  - Distacchi dai confini 5,00 m
  - Distacchi tra edifici in rapporto 1:1
  - Lotto Minimo 1200 m<sup>2</sup>
- la parte del nucleo abitato di Piscina Cardillo interessata dalla zona S1E è situata ad ovest dell'asse rappresentato dalla via Nettuno - Velletri, a nord della strada provinciale Padiglione – Campana. La zona si presenta mediamente edificata con una maggiore densità lungo i fronti stradali degli assi centrali di via Aci Trezza e Via Aci Castello. L'approccio di pianificazione è quello di proporre un arretramento lungo le succitate vie e lungo via Taormina, di un metro e mezzo lungo tutti i fronti di proprietà. Tale arretramento consentirà un aumento della carreggiata libera di circa tre metri, utili a creare una banchina e, quantomeno, un marciapiede che possa consentire il transito e lo spostamento pedonale all'interno del quartiere;
- il nucleo di Tre Cancelli interessato dalla zona S1E è situato ad ovest e ad est dell'asse rappresentato dalla via Nettuno-Cisterna, compresa tra Via Campo Cerreto a sud e Via delle Grugnole e Via Piscina-Tre Cancelli a nord. La zona si presenta mediamente edificata, con maggiore intensità lungo l'asse principale, via Nettuno - Cisterna (S.P. 12a). Per tale area il Piano si prefigge di dotare di servizi e aree a verde il nucleo abitato prediligendone la concentrazione e creare una sorta di nuovo polo di servizio;
- la parte del nucleo abitato di Cadolino interessata dalla zona S1E è rappresentata dagli aggregati che costeggiano ad est e ad ovest la Via Cadolino (S.P. 87b), tale quartiere è notevolmente più piccolo e meno popoloso rispetto agli altri che ricadono nella zona S1E;
- Gli obiettivi che si prefigge il Piano sono:
  1. corretto sviluppo edilizio sul territorio dell'insediamento abitativo;
  2. completamento della rete stradale in coerenza con quella esistente;
  3. prevedere una quota minima di standard pari a 24 m<sup>2</sup>/abitante;
  4. reperimento delle aree per gli standard;

## TENUTO CONTO

dei pareri espressi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale, che risultano pervenuti alla data di redazione del presente provvedimento, in particolare:

### - **Consorzio di Bonifica Pratica di Mare**

Il Consorzio nel relativo parere evidenzia che

*... l'intensa urbanizzazione avvenuta nel recente passato nel territorio gestito dallo scrivente, sia a carattere produttivo-commerciale che residenziale, ha portato all'impermeabilizzazione di vaste senza l'adozione di opportune azioni di compensazione per garantire l'invarianza idraulica, generando quindi l'aumento dei volumi di acque meteoriche non assorbite dal terreno e scaricate quindi direttamente all'interno dei fossi e canali di bonifica consortili. In tale contesto, al fine di evitare che la crescita e lo sviluppo delle aree urbanizzate esistenti ma soprattutto che la previsione dei nuovi strumenti urbanistici avvenga a discapito della sicurezza idraulica del territorio, si rende indispensabile che nelle fasi di redazione aggiornamento degli strumenti urbanistici e di programmazione degli interventi venga valutata la compatibilità idraulica degli stessi tenendo conto dell'attitudine dei luoghi ad accogliere le nuove edificazioni, considerando le interferenze che queste hanno ed avranno con i dissesti idraulici presenti o potenziali, nonché le possibili alterazioni del regime idraulico che le nuove destinazioni o trasformazioni d'uso del suolo possono venire a determinare, anche nelle aree di valle, prospettando quindi soluzioni corrette dal punto di vista dell'assetto idraulico del territorio nell'intero bacino di appartenenza.*

*La programmazione degli interventi di trasformazione del territorio deve quindi dimostrare la coerenza delle previsioni urbanistiche con le condizioni idrauliche del territorio e prevedere la realizzazione di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico e di idonee misure compensative, anche con un'attenta valutazione dell'alterazione provocata dalle nuove trasformazioni dei suoli nelle aree a valle di quelle d'intervento. Gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico devono prevedere misure che mirino alla riduzione del ed alla messa in sicurezza del territorio sia dal punto di vista idraulico che geologico.*

*Le misure compensative devono sostanzialmente individuare i volumi che consentano la laminazione delle piene garantendo il principio dell'invarianza idraulica in modo che l'area interessata dalla trasformazione del suolo non modifichi la propria risposta idrologico-idraulica in termini di portata generata, mantenendo invariato il coefficiente udometrico nel confronto tra i luoghi prima e dopo la trasformazione.*

*il parere idraulico e le eventuali autorizzazioni alla realizzazione di tutti gli interventi previsti e la successiva progettazione degli stessi dovranno necessariamente tener conto della struttura idrogeologica delle aree interessate, delle opere, strutture ed impianti di bonifica esistenti, nonché degli interventi necessari al mantenimento delle opere di bonifica stesse.*

### - **ARPA Lazio**

*L'Agenzia nel relativo parere premette che nel Rapporto Preliminare in esame non vengono fornite indicazioni puntuali e specifiche sulla localizzazione, tipologia degli interventi e sui relativi effetti sull'ambiente.*

ARIA:

*La situazione che ha caratterizzato il Comune in esame nel periodo preso a riferimento (2013-2017), non mostra particolari criticità per i parametri presi a riferimento.*

*Visto l'andamento dei parametri presi a riferimento dalla norma sopra riportati, considerando l'intento (come riportato nel R.P. pag. 3) "... di regolamentare e normalizzare l'espansione di questi agglomerati e per conferire a queste borgate un carattere di quartiere urbano, dotandoli di servizi e standards ...", si ritiene che gli interventi previsti dal Piano Particolareggiato S1/E in esame, pur costituendo ulteriore carico emissivo, non abbiano un impatto significativo sullo stato della qualità dell'aria nel dominio di interesse.*

#### RISORSE IDRICHE:

Il vigente PTAR 2018, inquadra i territori del Comune di Nettuno oggetto del Piano Particolareggiato S1/E con la seguente classificazione:

Quartiere "Piscina Cardillo" e "Quartiere Cadolino"

<b>BACINO</b>	XXIII Loricina	Tratto afferente	Fosso Spaccasassi 2
<b>Stato Ecologico</b>	Pessimo	<b>Stato Chimico</b>	Buono

Quartiere "Tre Cancelli"

<b>BACINO</b>	XXIII Loricina	Tratto afferente	Fiume Asturia 2
<b>Stato Ecologico</b>	Pessimo	<b>Stato Chimico</b>	Buono

Attesa la criticità dello stato dei corpi idrici ricadenti nel Comune di Nettuno, considerato che la depurazione delle acque rappresenta un fattore di pressione importante sull'ambiente, si ritiene necessario verificare prima degli interventi se l'acquedotto, la rete fognaria e i relativi depuratori siano già dimensionati per l'incremento generato dal Piano Particolareggiato S1/E in esame, anche alla luce di eventuali ulteriori aumenti del carico insediativo previsti da altri piani.

#### RIFIUTI:

I dati riferiti alla produzione di rifiuti urbani pro-capite relativi al Comune di Nettuno mostrano un trend in crescita per il periodo 2011-2017 ... la percentuale di raccolta differenziata del 51,66%, riferita all'anno 2017, non è ancora in linea con gli obiettivi normativi.

Preso atto che nel R.P. in esame non si forniscono informazioni sul quadro di gestione dei rifiuti nel Comune (ad es. servizio di raccolta differenziata etc.), e non si hanno elementi neanche sulla dotazione impiantistica per la gestione dei rifiuti urbani. Mancando tali informazioni non è possibile valutare la significatività dell'impatto sulla matrice rifiuti determinato dal Piano Particolareggiato S1/E in esame, pertanto si ritiene necessario i quartieri (Piscina Cardillo - Tre Cancelli - Cadolino) oggetto del Piano Particolareggiato S1/E in esame, siano inseriti nelle aree servite dal servizio di raccolta dei rifiuti urbani porta a porta, del Comune di Nettuno.

#### RUMORE:

Per quanto concerne il rumore, dal R.P. non si evincono informazioni inerenti alla dotazione di un Piano di zonizzazione acustica, il quale è uno strumento tecnico-politico di governo del territorio comunale, in quanto ne disciplina l'uso e vincola le modalità di sviluppo delle attività.

#### - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Roma la Provincia di Viterbo e l'Etruria meridionale

Per quanto riguarda gli aspetti paesaggistici, considerato che nel Rapporto Preiminare risulta sommaria la descrizione delle opere previste per le singole aree e non definisce in maniera esaustiva il rapporto dimensionale dei nuovi volumi con il contesto e le soluzioni progettuali della nuova viabilità e il suo rapporto con il contesto. Atteso che le aree in oggetto sono adiacenti ad aree sottoposte a tutela paesaggistica, si ritiene che l'attuazione delle opere possa comportare un effetto significativo sul paesaggio.

Per quanto concerne gli aspetti archeologici, considerato che la zona Cadolino (elenco I) è in parte limitrofa a un tracciato viario antico; considerato che la zona Tre Cancelli (elenco II) è adiacente ad aree di interesse archeologico e tenuto conto dell'alto rischio archeologico delle aree;

Considerato tutto quanto sopra esposto, il "Piano Particolareggiato S1/E Piscina Cardillo - Tre Cancelli - Cadolino" si ritiene assoggettabile a Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

- **Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica - Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Roma Capitale e Città Metropolitana di Roma Capitale**

*Dal punto di vista paesaggistico, dalla lettura della Tavola B del P.T.P.R., il solo nucleo "Cadolino" è marginalmente interessato dalla fascia di rispetto del "Fosso del Quinto o di Nettuno", vincolo di cui al D.Lgs. n.42/2004, art.142 lettera c) mentre il nucleo "Piscina Cardillo" non è sottoposto a vincolo paesaggistico.*

*L'ambito in questione presenta una estesa compromissione del territorio tale da aver già determinato impatti sull'ambiente. L'intervento proposto va a ricucire un ambito edificato per cui la presente valutazione sul progetto urbanistico riguarda l'attuazione dello stesso in osservanza della pianificazione paesaggistica sovraordinata.*

*Le previste destinazioni, di non elevata consistenza e comunque facenti parte di un ambito fortemente antropizzato, non alterano dal punto di vista paesaggistico lo stato dei luoghi, andando invece a ricucire un vuoto urbano e a dotare l'ambito di nuova viabilità necessaria per migliorare la mobilità e di servizi carenti.*

*In considerazione di quanto sopra rilevato, considerato la strumentazione paesaggistica sovraordinata consente gli interventi previsti dalla proposta in argomento, non si rilevano effetti significativi della proposta sulle componenti ambientali interessate relativamente al Piano Particolareggiato della zona S1/E dei quartieri "Piscina Cardillo", "Tre Cancelli" e "Cadolino", nell'ambito della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS.*

#### **PRESO ATTO che**

l'Autorità Procedente con nota n.68307 del 4/11/2021, acquisita in pari data al prot. n.896991, ha dato riscontro esclusivamente al parere reso dall'Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Roma Capitale e Città Metropolitana di Roma Capitale con nota prot. n.99931 del 4/2/2020; pertanto l'Autorità Procedente non ha fornito ulteriori considerazioni rispetto alle criticità evidenziati dai Soggetti Competenti in materia Ambientale, utili ai fini dell'istruttoria;

#### **CONSIDERATO che:**

- nel Rapporto Preliminare trasmesso viene descritto in sintesi il Piano in oggetto, ma non vengono fornite indicazioni puntuali e specifiche sulla localizzazione, tipologia degli interventi e sui relativi effetti sull'ambiente come riportato nell'Allegato I - Parte Seconda del D.Lgs. n.152/2006 "Criteri per la verifica di assoggettabilità a VAS, di Piani o Programmi" e pertanto non consente una valutazione che possa escludere eventuali effetti significativi, legati all'attuazione del Piano in oggetto;
- l'istruttoria tecnica è stata condotta sulla base delle informazioni fornite e contenute nella documentazione agli atti, di cui il professionista redattore del Rapporto Preliminare ha asseverato la veridicità con dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del D.P.R. n.445/2000, presentata contestualmente all'istanza di avvio della procedura;
- i pareri dei Soggetti Competenti in materia Ambientale chiamati ad esprimersi sotto l'aspetto paesaggistico (Ministero per i Beni e le Attività Culturali - *Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Roma la Provincia di Viterbo e l'Etruria meridionale* e Regione Lazio - Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica - *Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Roma Capitale e Città Metropolitana di Roma Capitale*) fanno riferimento al P.T.P.R. adottato nel 2007, tuttavia il P.T.P.R. approvato dalla Regione Lazio con D.C.R. n.5 del 21/4/2021, ad oggi vigente, non ha introdotto modifiche alla vincolistica esistente;

## VALUTATO che:

- l'area interessata dal Programma non risulta compresa entro il perimetro di Aree Naturali Protette (Legge n.394/1991; L.R. n.29/1997) e dei siti della Rete Natura 2000: Siti di Importanza Comunitaria di cui alla Direttiva 92/43/CEE, o Zone di Protezione Speciale di cui alla Direttiva 2009/147/CE; tuttavia, il nucleo "Tre Cancelli" è direttamente contiguo alla ZSC IT6030047 "Bosco di Foglino" ma il Rapporto Preliminare non contiene alcuna informazione in merito alle possibili interferenze;
- sebbene sia interessato marginalmente dalla fascia di rispetto del "Fosso del Quinto o di Nettuno" il solo nucleo "Cadolino", l'adiacenza di aree sottoposte a tutela paesaggistica, la vicinanza del nucleo Cadolino a un tracciato viario antico e l'adiacenza della zona Tre Cancelli ad aree di interesse archeologico, non consentono di escludere effetti significativi sulla componente paesaggio ed il rischio archeologico delle aree, come evidenziato dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Roma la Provincia di Viterbo e l'Etruria meridionale;
- nell'analisi di coerenza esterna non viene esaminato il rapporto tra gli obiettivi di piano con gli obiettivi della pianificazione sovraordinata, né le interrelazioni con altri strumenti di pianificazione attuativa al fine di escludere eventuali effetti cumulativi sulle componenti ambientali; inoltre, il Rapporto Preliminare non contiene alcun riferimento alla "Variante speciale per il recupero dei nuclei abusivi e la riqualificazione del territorio nel comune di Nettuno" - che individua, tra gli altri, il nucleo n.9 "Tre Cancelli" - adottata con D.C.C. n.47/2012 ed il cui parere motivato di VAS è stato emesso con Determinazione G06412 del 21/5/2018;
- il Piano si prefigge di regolamentare e normalizzare l'espansione della zona S1/E "Piscina Cardillo", "Tre Cancelli" e "Cadolino", per conferire a tali aree un carattere di quartiere urbano dotandoli di servizi e standard; il Rapporto Preliminare non contiene però informazioni esaustive sui tessuti circostanti e la legittimità degli stessi, che il Piano si prefigge di ricucire;
- il Rapporto Preliminare individua il carico urbanistico e la dotazione di standard in termini di abitanti totali insediabili, pari rispettivamente a 996 abitanti per "Piscina Cardillo", 275 abitanti per "Tre Cancelli" ed infine 1641 abitanti per "Cadolino", senza indicare l'attuale pressione antropica su tali aree o la variazione in termini percentuali sulla popolazione già insediata, e senza produrre dati socio-demografici a supporto della necessità del suddetto incremento di carico insediativo;
- il Rapporto Preliminare non contiene - come evidenziato da ARPA Lazio nel proprio parere - informazioni puntuali e specifiche sulla localizzazione, tipologia degli interventi e sui relativi effetti sull'ambiente; inoltre, non vengono forniti dati sulla capacità dell'acquedotto di servire le utenze derivanti dall'attuazione del Piano e se il depuratore sia dimensionato per l'incremento dei reflui da trattare;
- l'ambito territoriale di riferimento è caratterizzato da un'intensa urbanizzazione, sia a carattere produttivo-commerciale che residenziale, che ha portato all'impermeabilizzazione di vaste senza l'adozione di opportune azioni di compensazione per garantire l'invarianza idraulica,
- Il Rapporto Preliminare non contiene una valutazione della compatibilità idraulica del piano, in termini di attitudine dei luoghi ad accogliere le nuove edificazioni, considerando le interferenze con i dissesti idraulici presenti o potenziali, nonché le possibili alterazioni del regime idraulico che le nuove destinazioni o trasformazioni d'uso del suolo possono determinare, né in termini di previsione di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico e di idonee misure compensative, come evidenziato dal Consorzio di Bonifica Pratica di Mare nel proprio parere;
- dal punto di vista dei possibili effetti ed impatti del Piano sulle componenti ambientali e sul patrimonio culturale, secondo quanto evidenziato nel Rapporto Preliminare, e sulla base dei pareri pervenuti dai SCA, le criticità emerse determinano la necessità di approfondire la valutazione in merito alla significatività degli effetti derivanti dall'attuazione della proposta di Piano;



**RICHIAMATO** l'art.3-ter del D.Lgs. n.152/2006 e valutato che, sulla base dei criteri di cui all'Allegato I del decreto, nonché della descrizione del Piano e delle informazioni e dati forniti dal Rapporto Preliminare, tenuto conto dei pareri dei Soggetti Competenti in materia Ambientale, non risulta possibile escludere possibili impatti significativi derivanti dalle previsioni del Piano in oggetto;

**TUTTO CIÒ PREMESSO  
SI RITIENE**

**che il Piano in oggetto sia da assoggettare alla Valutazione Ambientale Strategica di cui agli artt. da 13 a 18 del D.Lgs. n.152/2006.**

**il Responsabile del Procedimento**

*Ing. Maurizio Franzese*

(firmata digitalmente)

**il Dirigente**

*ing. Ilaria Scarso*

(firmata digitalmente)